



segretariato per l'adriatico

COMUNITÀ DI PRATICA

UNO STRUMENTO PER LO SVILUPPO
DELL' AREA ADRIATICA



REGIONE MARCHE



4. La Videochirurgia in Età Pediatrica.

La comunità deve coinvolgere persone che applicano tecniche videochirurgiche in età pediatrica e quelli che lavorano nei centri più importanti per la cura delle patologie infantili nell'area adriatica.

Prof. Giuseppe Amici

Animatore: Carmine Noviello (carmine.noviello@libero.it)

5. La Tutela dell'Ecosistema Marino Adriatico con un orientamento verso uno sviluppo sostenibile.

Si prevede di creare all'interno di questo dominio una rete di esperti nel settore tecnico, scientifico, ed operativo specializzati su diverse tematiche chiave. Tale approccio potrà contribuire al consolidamento di un metodo di programmazione, pianificazione e progettazione.

Prof.ssa Oliana Carnevali

Animatore: Luca Tosti (l.tosti@univpm.it)

6. La Tutela del Patrimonio Architettonico: waterfront e città storica.

Lo spirito della comunità è quello di creare banche dati integrate, afferenti a diversi ambiti e sovrapponibili su vari livelli di approfondimento, per promuovere progetti di intervento sul patrimonio costruito delle città storiche. Sono invitati a partecipare esperti di storia urbana e storia dell'architettura, professionisti del rilievo, dei sistemi Gis, della modellazione CAD; tecnici e ricercatori in catalogazione, database; progettisti e restauratori; dottori e dottorandi di ricerca sul tema della tutela e valorizzazione.

Prof. Fausto Pugnaroni

Animatore: Marta Magagnini (martymaga@libero.it)

1. **Il Turismo Responsabile nell'Adriatico con un orientamento verso uno sviluppo sostenibile.**

All'interno di questo dominio si prevede di creare una rete di esperti che si occupano di attività inerenti il turismo responsabile in contesti differenziati. La comunità dovrà permettere di esprimere lo stato dell'arte sulle tematiche connesse e quindi poter presentare proposte ad istituzioni finanziarie rappresentative delle esigenze dei territori.

Prof. Renato Novelli

Animatore: Eralba Cella (e.cella@univpm.it)

2. **L'Accesso al Credito per le Piccole Imprese.**

Questa comunità deve fungere da piattaforma che coinvolga gli stakeholders nell'area dell'accesso al credito per le piccole e medie imprese per scambiare esperienze, lezioni, best practices e che miri ad esplicitare metodologie di lavoro condivise nelle varie organizzazioni e nelle diverse regioni e paesi dell'Euroregione Adriatica.

Prof. Alberto Niccoli

Animatore: Agnès Romanini (a.romanini@univpm.it)

3. **L'Automazione Industriale per L'Innovazione.**

Riguarda tutte le competenze e figure richieste nella realizzazione di progetti di automazione industriale ideati o impiegati con scopi di innovazione. Le problematiche affrontate vanno dal controllo di processo alla robotica e dai sistemi marini alle ICT.

Prof. Sauro Longhi

Animatore: Massimo Vaccarini (m.vaccarini@diiga.univpm.it)

Nell'ambito del progetto europeo denominato **Segretariato per l'Adriatico** la Regione Marche ha attuato una serie di azioni di rafforzamento dei partenariati internazionali nell'area adriatica. Nell'ottica di:

- Favorire uno sviluppo equilibrato, armonico e sostenibile tramite la Cooperazione Territoriale Europea
 - Accelerare la convergenza economica delle regioni meno avanzate
 - Rafforzare competitività e attrattività delle regioni
- la ricerca di modelli di lavoro innovativi ha riconosciuto nelle **Comunità di Pratica** uno strumento efficace per lo sviluppo e la concretizzazione degli intenti del progetto.

www.seadriatic.org - www.cooperazioneviluppo.marche.it

LE COMUNITA' DI PRATICA:

DEFINIZIONE

La conoscenza deve essere aggiornata, organizzata e sempre reinvestita affinché diventi patrimonio efficace; essa deve essere formata, organizzata e resa disponibile per poter parlare di vero know-how.

La collaborazione, la fiducia e la disponibilità a scambiare informazioni e conoscenze, insieme ad un vissuto professionale comune, sono gli ingredienti base per costruire un patrimonio di conoscenze e competenze incarnate nelle persone.

La comunità diventa in questo contesto uno strumento essenziale per l'apprendimento collaborativo e quindi per la competitività di un'organizzazione.

Questo lo spirito con cui **Etienne Wenger** (2002) per primo ha definito le Comunità di Pratica. Come dice il termine, queste nuove forme di aggregazione si fondano sui due elementi: comunità e pratica. Il primo descrive l'aspetto sociale e relazionale tra i suoi membri, mentre il secondo rimanda al concetto di condividere interessi e problematiche del proprio ambito professionale.

OBIETTIVI

L'obiettivo primario di una comunità è quello di creare un processo attivo di partecipazione e coinvolgimento all'interno di un determinato contesto d'azione. Da questo poi scaturiscono gli altri obiettivi più specifici, fra i quali:

- **Trovare soluzioni** a problemi pratici attraverso lo scambio di esperienze, la diffusione di nuovi strumenti o processi di Lavoro;
- Acquisire determinate **conoscenze e competenze**;
- Formare un'**identità collettiva** legata all'esercizio di una professione o di un ruolo e alla condivisione di competenze nello svolgimento del lavoro.

STRUMENTI

La comunità può utilizzare molti strumenti di condivisione della conoscenza: tali strumenti devono essere facilmente fruibili, accessibili e capaci di gestire efficacemente l'**informazione condivisa**. Se la possibilità di incontri reali tramite workshop e partecipazione comune a conferenze è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi della comunità, d'altra parte la piattaforma informatica, per le sue caratteristiche, permette un'ampia gamma di strumenti più snelli per l'attività quotidiana:

- **Forum di discussione, teleconferenze**
- **Workshop**
- **Tutorial, aule virtuali, esercitazioni e test**
- **Gruppi di lavoro**
- **Esperti on-line**
- **Storytelling**

CONDIVIDERE
la conoscenza
COLLABORARE
e
COOPERARE
per acquisire KNOW-HOW
per lo SVILUPPO e la COMPETITIVITA'



DESTINATARI

Il target degli esperti da coinvolgere nel gruppo iniziale può dunque avere le seguenti caratteristiche:

- Responsabili all'interno delle istituzioni con competenze specifiche.
- Professori o ricercatori universitari con esperienza riconosciuta in materia.
- Consulenti esperti operanti a supporto di istituzioni.
- Esperti e consulenti attivi su progetti di cooperazione.
- Esperti o personale di istituti di ricerca.
- Rappresentanti del settore privato, imprese società di consulenza o organizzazioni di supporto.
- Giovani ricercatori universitari, dottorandi o in generale comunità di lavoro/network di persone dell'ambito universitario già esistenti.

progettare insieme

PERCHÉ PARTECIPARE

La motivazione principale per aderire alle comunità è quella di voler creare un gruppo coeso di esperti che condividano insieme l'interesse di accrescere il proprio patrimonio di conoscenze e competenze. Chi aderirà sarà punto di riferimento del Segretariato per l'Adriatico nel suo settore d'esperienza e avrà la possibilità di aderire ad accordi e partnerships con istituzioni e soggetti giuridici, privati e pubblici, al fine di promuovere e cercare finanziamenti per progetti di interesse comune. I membri delle comunità, infatti, nello scambiarsi tra loro esperienze e buone pratiche, focalizzeranno sulle criticità comuni da risolvere e sui possibili nuovi orizzonti di ricerca; il team della comunità potrà redigere progetti concreti da presentare alle istituzioni di appartenenza dei partecipanti o in risposta a bandi di provenienze diverse. Il luogo privilegiato delle comunità può inoltre offrire occasioni professionali diverse, fornendo ad esempio a:

- **Ricercatori e strutturati delle Università:** contatti e occasioni per aprire canali finalizzati alla mobilità, alla partecipazione ad eventi internazionali, alla pubblicazione delle ricerche di settore;
- **Dipendenti di Enti pubblici:** accesso ad uno scambio di informazioni integrate e a ricerche di interesse, possibilità di pubblicare a titolo dell'Ente o individualmente;
- **Soggetti privati:** notorietà extra-moenia, link al sito personale, contatti, possibilità di appalti...;
- **Dottorandi o giovani ricercatori:** fonti e contatti per le singole ricerche; occasioni per pubblicare, specializzarsi in un canale specifico, aspirare a contratti anche al di fuori dei confini della propria Università.



Secretariat for Adriatic cross-border co-operation

Indirizzo: Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona - Italy

tel. +39.071.8063519 / +39.071.8063520

fax +39.071.8063002

www.seadriatic.org

www.cooperazioneviluppo.marche.it

Cooordinamento scientifico a cura di:



**Centro Interdipartimentale di Ricerca
per l'Adriatico e i Balcani (CIRAB).**

E-mail: cirab@univpm.it